

Sono quattro le procedure di infrazione dell'Ue

# Disastro depurazione Primi spiragli per superare le criticità

Degli 11 interventi affidati al commissario due ora sono conformi

## REGGIO CALABRIA

La Calabria è, dopo la Sicilia, la regione maggiormente colpita dalle infrazioni in campo fognario e depurativo. La gran parte degli agglomerati oggetto delle infrazioni (le procedure in tutto sono quattro) risiede tuttavia in procedure ancora in fase istruttoria: la 2014/2059 e la 2017/2181. Gli agglomerati attualmente in sentenza di condanna a sanzione pecuniaria da parte della Corte di Giustizia Europea (C-251/17) sono invece 11.

Secondo il report del commissario straordinario del governo a Reggio Calabria si sta lavorando al potenziamento degli impianti esistenti e alla realizzazione di diversi tratti di fognatura mancanti o fortemente compromessi. L'altro intervento corposo è a Rende-Cosenza (quasi trecentomila abitanti equivalenti) con 35 milioni di euro rivolti all'adeguamento dell'impianto e realizzazione dei collettori fognari. L'intervento è affidato al Consorzio Valle Crati dalla Regione. La procedura, anche in ragione delle osservazioni che formulò l'Anac, ha subito note-

voli ritardi ed è in corso la progettazione definitiva. Gli agglomerati di diretta competenza del commissario sono: Crotona con intervento concluso e collaudato sulla rete fognaria, finalizzato ad alleggerire il carico sull'impianto comunale che non offre tuttora prestazioni soddisfacenti; Montebello Jonico: intervento concluso, in corso di collaudo ma in conformità strutturale; Acrida dove è in conclusione la progettazione definitiva; Castrovillari in fase di progettazione. Diverso il discorso per Corigliano-Rossano: a seguito della revoca della procedura di project financing deliberata dal Comune, è subentrato il commissario ed è in via di pubblicazione la gara per la progettazione. Anche a Motta San Giovanni è subentrato il governo ed a seguito di verifiche tecnico-economiche è risultato necessario adeguare e integrare il progetto, in corso le relative attività.

Poi ci sono procedure dove il commissario svolge compiti di coordinamento e sono Soverato: intervento concluso, adesso agglomerato conforme, e Bagnara Calabria anch'esso conforme. Per Siderno si è in fase molto avanzata con intervento concluso al 95% a Sellia Marina i lavori sono in corso, già riconosciuta la conformità di oltre il 90% della popolazione equivalente mentre a Mesoraca i lavori sono sospesi per il fallimento della ditta affidataria con opere realizzate non collaudabili.

«Un esempio importante per la Calabria - sostiene la struttura commissariale - è l'agglomerato di Soverato, uscito dalla procedura d'infrazione: lì è stato realizzato infatti lo schema depurativo consortile, che l'Europa ha poi riconosciuto come intervento sufficiente all'uscita dell'agglomerato dalla procedura. Anche il territorio di Bagnara è stato eliminato dalla lista ma con un iter tutto procedurale, a seguito di confronto delle strutture commissariali con la Commissione Europea. Il commissario ha aperto a Catanzaro un ufficio operativo, nell'ambito dell'azione di supporto tecnico resa da Sogesid, con il compito specifico di affrontare le infrazioni calabresi».

La strada è lunga per migliorare un settore disastroso, ma quella imboccata appare quella giusta.

a.n.

A Reggio e Rende  
le partite più complesse  
per altri interventi  
progetti in fase avanzata  
ma tempi lunghi per i lavori



**Problemi** Una delle vasche del depuratore di Ravagnese a Reggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA